Num. 195

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 18 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
16 Agosto	736,30	736.72	735.54	+25.5	+26.2	+24.7	+22,6	+22.8	+20,6	+16.8	N.	N.N.E.	N.N.O.	Sereno con vap.	Nuv. oscure	Nuv. oscure e vento
17 »	735,18	734,72	734,00	+23,9	+26,2	+26,6	+20,3	+23,6	+22,2	+16,0	E.	N.E.	N.N.E.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. oscuro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 17 AGOSTO 1862

Il N. 746 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Udito il Consiglio dei ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono rimesse le pene e l'azione penale pei reati forestali commessi nelle Provincie Napolitane e Siciliane sino alla data del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 agosto 1862.

VITTORIO EMANUELE.

R. CONFORTI.

S. M. con Decreti 10 agosto sulla proposta del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio e in benemerenza della cooperazione prestata ai lavori del censimento della popolazione ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

a Commendatore

Beretta cav. Antonio, sindaco di Milano;

ad Uffiziali

Crippa cav. Francesco, segretario municipale, incaricato della direzione dei lavori del censimento del Comune di Milano;

a Cavalieri

Susini Nicolò, sindaco del Comune della Maddalena;

Mazzoni dott. Alessandro, deputato al Parlamento, presidente della Commissione locale di censimento del Comune di Forlì;

Pisicelli Taeggi conte Pietro, direttore dell'uffizio del censimento della città di Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreto 10 volgente S. M. ha nominato a cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Giuseppe Borsotti, prefetto di Grosseto.

S. M. in udienza dell'11 agosto corrente ha concesso il sovrano *exequatur* alla Patente di nomina del signor:

Nicola A. Hadji Anargyro, console di Grecia alla residenza di Napoli.

Con Decreti Ministeriali 8 luglio p. p. e 10 agosto corrente furono pure accordati *exequatur* ai signori:

Rapallo Antonio, vice console di Spagna e di Svezia e Norvegia alla residenza di Carloforte, e

Pachò Emo, vice console della Repubblica Orientale dell'Uruguay a Livorno.

Con Decreti Ministeriali 23 giugno e 19 luglio p. p. furono erette le seguenti Delegazioni Consolari, in Richmond sotto la dipendenza del Regio consolato in Nuova York;

Katakalo id. id. in Atene;

Copenhagen id. id. in Elseneur;

Flensborg id. id. id.;

Launceston (Tasmania) id. id. in Melbourne;

Southampton id. id. in Londra.

S. M. in udienza del 3 agosto 1862, sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto la seguente disposizione:

Minutella Angelo, sottotenente nei bagni penali, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio a partire dal 1.o agosto corrente.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 17 Agosto 1862

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 7 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 28 luglio 1861 col quale è stabilito che per esercitare l'ufficio di verificatore o di Allievo verificatore di pesi e misure è necessario sostenere gli esami speciali a norma del programma 28 settembre stesso anno,

Determina:

Art. 1. È instituito per il giorno 1.o ottobre p. v. un esame di concorso per sessanta posti di Allievo verificatore di pesi e misure da sostenersi nelle città e avanti le Giunte speciali che saranno indicate con successivo Decreto.

Art. 2. Per essere ammessi all'esame dovranno i candidati far pervenire al Ministero non più tardi del 10 settembre p. v. apposita dimanda indicante la rispettiva dimora, e corredata:

1. Della fede autentica di nascita da cui consti aver compiuto l'età d'anni ventuno;

2. Di un certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità municipale della città o del Comune dell'ultimo loro domicilio;

3. Degli attestati degli studi fatti, dei gradi conseguiti, e degli uffici sostenuti.

Non saranno inscritte le domande che giungeranno al Ministero dopo il giorno sovraccennato, o che non saranno corredate dei documenti precitati.

Art. 3. L'esame consta della prova per iscritto, della prova orale e della prova pratica secondo il programma approvato col Decreto ministeriale del 28 settembre 1861.

Art. 4. Per la prova in iscritto sono accordate agli aspiranti otto ore, trascorse le quali non possono più essere ricevuti i loro componimenti.

I candidati durante la prova per iscritto non possono consultare altri libri o scritti tranne le Raccolte degli Atti del Governo.

Art. 5. Le Giunte esaminatrici rendono separatamente il loro partito in ciascun esame. Questo partito è segreto. Ciascun componente dispone di dieci punti così nella prova per iscritto come nella prova orale e nella prova pratica.

Non sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta non riportarono almeno i tre quinti dei punti, dei quali dispone ciascun componente.

Si osserveranno le stesse norme nell'ammessione alla prova pratica.

Art. 6. Quando la Giunta riconoscerà che vi sia stata comunicazione nella prova per iscritto fra due o più candidati, non potranno i medesimi essere ammessi a sostenere la prova verbale.

Art. 7. Il candidato che non abbia riportato almeno i tre quinti dei punti in tutti tre gli esami non può essere chiamato all'ufficio di Allievo verificatore.

Art. 8. Le Giunte esaminatrici trasmetteranno al Ministero le relazioni sopra gli esami.

Questo Decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Torino, li 11 agosto 1862.

Il Ministro PEPOLI.

PROGRAMMA

degli esami di concorso ai posti di Allievo Verificatore dei pesi e misure.

Art. 1. Gli aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere in tre distinti esami, che sono:

L'esame in iscritto:

L'esame verbale;

L'esame pratico.

Esame in iscritto.

Art. 2. Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e sapere scrivere correttamente l'italiano. Egli tratterà un argomento risguardante l'esercizio della professione di Verificatore, per dar saggio della sua conoscenza delle leggi e regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure, non meno che del proprio stile, dell'ortografia e della nitidezza della sua scrittura.

Art. 3. Risolverà due questioni o temi, l'una concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementari che sono necessarie a conoscersi da un Verificatore; l'altro risguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli strumenti destinati a pesare.

Art. 4. Questi argomenti e temi saranno proposti dalla Commissione consultiva dei pesi e delle misure e spediti in tutte le città in cui avranno contemporaneamente luogo gli esami per iscritto.

Esame verbale.

Art. 5. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1. L'aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, e sulle frazioni ordinarie e decimali - la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa - il calcolo dei numeri complessi - l'estrazione della radice quadrata e cubica - le proporzioni e progressioni - l'uso pratico delle tavole di logaritmi.

2. La geometria elementare, cioè le definizioni ed i principii, il circolo e la misura degli angoli - le linee proporzionali e le figure simili - la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari - i piani e gli angoli solidi - la cubatura dei poliedri - la misura della superficie e dei volumi del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro.

La costruzione e l'uso delle scale dei nonnii e delle viti micrometriche.

3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze - la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare - i metodi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi - le regole pei centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi - segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi e delle parti della superficie e della solidità della sfera - i principii della leva e del piano inclinato.

4. Descrizione o nomenclatura delle bilancie o stadere semplici e composte - teorica elementare delle bilancie o stadere oscillanti - condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare - metodo delle doppie pesate - determinazione sperimentale della mobilità d'una bilancia data.

5. Nozioni elementari di fisica sulla dilatazione dei corpi pel calore - sulla costruzione de'termometri, e sul ragguaglio delle graduazioni centesimali, Reomuriana e di Farenheit - costruzione ed uso del barometro - pesi assoluti e densità - principio di Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido - correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria - bilancie idrostatiche, areometri - temperatura della massima densità dell'acqua - caduta dei gravi nel vacuo.

6 Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro ossidazione, e l'analisi delle leghe.

7. Le leggi ed i regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure; la conoscenza delle antiche misure le più usuali, e la loro riduzione in misure metriche; le operazioni pratiche della verificazione; i doveri dei Verificatori tanto rispetto ai fabbricanti ed agli utenti, che per le tolleranze; i punzoni, i registri, la conservazione dei campioni, i mezzi di confronto de'pesi e delle misure coi detti campioni, e tutti gli altri dettagli relativi al servizio della verificazione.

Esame pratico.

Art. 6. Il candidato, secondo ne sarà richiesto, smonterà o riunirà le parti di uno strumento da pesare, di un peso o di una misura che gli verranno rimesse, ne aggiusterà le parti, e farà in presenza della Giunta chiamata ad esaminarlo tutte quelle operazioni manuali relative al servizio, e di cui sarà richiesto.

Disposizioni generali.

Art. 7. Si terrà conto ai candidati delle cognizioni accessorie che possano essere utili pel servizio della verificazione.

Per la Commissione consultiva de'pesi e misure

P. RICHELMY.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Istruzioni per gli Agenti di cambio accreditati per le operazioni del Debito pubblico, in eseguimento dell'art. 6 del Reale Decreto dell'8 giugno 1862.

Art. 1. Gli Agenti di cambio accreditati presso la Direzione Generale del debito pubblico sono per ora ripartiti in numero di 8 per la Città ove ha sede la Direzione Generale, ed in numero di 4 per Genova.

Quelli accreditati presso le Direzioni adempieranno rispettivamente alle loro funzioni nelle Città ove hanno sede le Direzioni medesime.

Art. 2. Gli Agenti di cambio accreditati, sia presso la Direzione Generale che presso le Direzioni, come pure i Notai ed altri pubblici Ufficiali, nei casi in cui, a mente delle vigenti leggi e regolamenti, siano chiamati a compiere incumbenze della natura di quelle agli Agenti stessi affidate, si atterranno nell'esercizio delle rispettive funzioni alle norme e disposizioni che seguono.

Art. 3. A termini dell'art. 18 della legge del 10 luglio 1861, costitutiva del Gran Libro del debito pubblico del Regno d'Italia, le iscrizioni di rendita *nominative* possono cedersi, trasferirsi o tramutarsi in iscrizioni al portatore, o mediante dichiarazione fatta dal *titolare* a tergo del certificato d'iscrizione, o mediante dichiarazione fatta dal *titolare*, o dal suo procuratore speciale sui registri dell'Amministrazione del debito pubblico.

Le firme dei dichiaranti, tanto sui registri dell'Amministrazione del debito pubblico, quanto a tergo dei Certificati d'iscrizione, debbono essere autenticate per guarentire la indenità o la capacità giuridica della persona, da un Agente di cambio accreditato per le operazioni del debito pubblico, e nelle Città ove non sono Agenti di Cambio, esclusivamente a ciò destinati, da Notaio od altro pubblico Uffiziale che vi sia per legge o per regolamento deputato.

Le iscrizioni di rendita nominative possono inoltre cedersi o trasferirsi per atto di convenzione notarile, o giudiziale.

Le dichiarazioni di vincolo per cauzione di Contabili od altre non possono farsi che sui registri dell'Amministrazione dal titolare o dal suo procuratore speciale.

Art. 4. Le dichiarazioni di cessione, trasferimento o tramutamento sui registri dell'Amministrazione del debito pubblico si eseguiscono a norma delle relative formole stampate.

Le dichiarazioni di cessione sui Certificati d'iscrizione dovranno concepirsi nei seguenti termini:

Io sottoscritto, titolare del presente Certificato d'iscrizione della rendita di L.   , dichiaro averne fatta cessione a favore del signor   con facoltà al medesimo di disporne a piacimento.

Torino (od altro luogo) *addì.....*

Art. 5. La dichiarazione di cessione a tergo del Certificato d'iscrizione può anche esser fatta a favore di più cessionari, purchè le relative quote corrispondano ad un *minimum* o ad un *multiplo* di rendita, e può altresì eseguirsi mediante semplice firma del titolare della rendita, salvo a stenderne la dichiarazione prima di presentarla all'Amministrazione del debito pubblico per le relative operazioni.

Art. 6. In caso di semplice tramutamento della rendita nominativa in rendita al portatore, la dichiarazione a tergo del Certificato d'iscrizione dovrà esser concepita come appresso:

Io sottoscritto, titolare del presente Certificato d'iscrizione della rendita di L.   , dichiaro volerla tramutare in altra al portatore con facoltà al signor   , di ritirarne dall'Amministrazione del debito pubblico la corrispondente Cartella.

(luogo e data)

Quando si voglia dividere la rendita in più Cartelle se ne specificherà il quantitativo e la somma rispettiva.

Art. 7. Le dichiarazioni di cessione che si faranno a termini dell'art. 88 del Reale Decreto del 28 luglio 1861 dal rappresentante le Ditte o Ragioni di commercio sul Certificato d'iscrizione dovranno essere estese come segue:

Io sottoscritto in qualità di rappresentante la Ditta..... titolare del presente Certificato d'iscrizione di L.   , dichiaro, d'incarico e d'ordine della medesima, e nel suo interesse, di averne fatto cessione al signor   con facoltà al medesimo di disporne a piacimento.

(Indicazione del luogo) *addì*

Art. 8. All'infuori del titolare o del rappresentante la Ditta o Ragione di commercio inscritta, nessuno può far cessione d'una rendita nominativa per semplice firma attergata al Certificato d'iscrizione. — Quindi saranno considerate di niun effetto simili dichiarazioni fatte dai cessionari od altri aventi diritto alla rendita.

Art. 9. Le procure speciali per le dichiarazioni a farsi sui registri dell'Amministrazione, le quali possono essere spedite per semplici testimoniali, o come suol dirsi in *brevetto*, debbono enunciare il numero d'iscrizione del Certificato, il nome, cognome e nome del padre del titolare, la specialità della rendita e l'ammontare della medesima.

Art. 10. Le dichiarazioni fatte sui registri della Direzione generale e delle Direzioni dal debito pubblico debbono essere autenticate esclusivamente dagli Agenti di cambio accreditati presso le medesime, e in difetto di agenti di cambio, da Notai.

Le dichiarazioni fatte a tergo dei Certificati d'iscrizione nelle città sedi dell'Amministrazione del debito pubblico, ed in Genova debbono essere autenticate dagli agenti di cambio specialmente accreditati per le operazioni del debito pubblico, e in difetto di Agenti di cambio, da Notai.

Nelle altre città del Regno, da Notai od altri Funzionari pubblici, che potessero esservi specialmente delegati.

Le firme dei Notai certificanti le dichiarazioni attergate ai Certificati d'iscrizione debbono essere legalizzate o dal Presidente del Tribunale provinciale, o presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 11. Le dichiarazioni fatte sui registri dell'Amministrazione del debito pubblico sono autenticate secondo la formola stampata sui registri stessi.

Le dichiarazioni fatte a tergo dei Certificati d'iscrizione dovranno essere autenticate dagli Agenti di cambio o Notai nel modo seguente:

Io, Agente di cambio (o Notaio) sottoscritto dichiaro di aver piena conoscenza del sig.   , titolare della retroscritta rendita di L.   , ed attesto che il medesimo ha piena capacità giuridica per alienare, e ha firmato in mia presenza.

(luogo e data)

La stessa formola serve per le dichiarazioni di tramutamento della rendita nominativa in rendita al portatore, essendo una tale operazione considerata come alienazione.

L'autenticità delle dichiarazioni dei rappresentanti le Ditte o Ragioni di commercio dovrà essere concepita come in appresso:

Io sottoscritto, Agente di cambio (o Notaio), dichiaro di aver piena conoscenza del sig.   rappresentante la Ditta o Ragione di commercio titolare della retroscritta rendita di L.   ed attesto che il medesimo, in tale sua qualità, ha piena capacità giuridica d'alienare la detta rendita, ed ha firmato in mia presenza.

(luogo e data)

Art. 12. Quando gli Agenti di cambio non avranno conoscenza personale del dichiarante, essi potranno, a termini del disposto dell'art. 637 del Regolamento disciplinare per l'Amministrazione del debito pubblico del 3 novembre 1861, negare il loro ministerio finchè il dichiarante medesimo non abbia in modo legale pro-

vata l'identità e la capacità giuridica della sua persona.

Art. 13. Per le operazioni di certifica delle dichiarazioni che si faranno sui registri dell'Amministrazione del debito pubblico, gli Agenti di cambio, accreditati presso ciascuna delle Direzioni del debito pubblico, dovranno, a termini del disposto dell'art. 636 del citato Regolamento, trovarsi, per turno settimanale ogni giorno in ora determinata dal Capo dell'Amministrazione, presso l'Ufficio del Segretariato di ciascuna Direzione, ad un qual effetto la Direzione generale e le Direzioni speciali formeranno un ruolo apposito, sul quale gli Agenti di cambio accreditati presso ciascuna di esse saranno iscritti per ordine alfabetico.

In caso di legittima assenza od impedimento, l'Agente di cambio di settimana sarà surrogato da quello che gli succede immediatamente per ordine d'iscrizione.

Art. 14. Il dritto dovuto agli Agenti di cambio per l'autenticazione delle firme dei titolari sui registri dell'Amministrazione del debito pubblico sarà liquidato dall'Agente di cambio certificante, sulla domanda del richiedente l'operazione, e verrà riscosso dall'Amministrazione per conto degli Agenti di cambio.

I diritti riscossi saranno sistemati in fin d'ogni trimestre, e ripartiti in uguali porzioni fra gli Agenti di cambio iscritti sul ruolo dell'Amministrazione.

Art. 15. L'Agente di cambio che senza giustificato motivo o legittimo impedimento dovrà venir surrogato nel suo turno settimanale, sarà privato in parte, od anche totalmente nella sua quota nel riparto trimestrale dei diritti di certificazione.

Art. 16. Gli Agenti di cambio dovranno tenere uno speciale libretto, in cui annoteranno volta per volta le dichiarazioni di cessione, o tramutamento, fatte dai titolari a tergo dei rispettivi Certificati d'iscrizione e da essi autenticate.

Di tali dichiarazioni dovranno rimettere nota mensile alla Direzione da cui dipendono, e gli Agenti di cambio in Genova, a quell'Uffizio di Prefettura, che ne farà sollecita trasmissione alla Direzione generale.

Le note anzidette conterranno il numero d'iscrizione e la rendita dei Certificati attergati, la categoria del debito cui appartengono e il nome e cognome del rispettivo titolare.

Art. 17. Gli Agenti di cambio accreditati presso la Direzione generale e le Direzioni si uniformeranno inoltre a tutte quelle altre prescrizioni ed ordini che loro siano per essere impartiti sia in via disciplinare, che pel servizio relativo a operazioni di debito pubblico.

Torino, 1.o agosto 1862.

Il Direttore generale TROGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Debito Perpetuo 1819.	
3644	Dormello (Comunità), Pallanza	L. 3 55
3951	Mercurago, id id.	» 4 18
10191	Parrocchiale di S. Rocco in Castelletto-Villa (Vercelli)	» 100 »
3102	Opera pia Momo in Livorno Vercellese	» 329 18
2614	Parrocchiale di Bibiana	» 62 01
6097	Id. di Lucernetta con annotazione	» 508 80
431	Ritiro delle Figlie pericolanti di Casale	» 241 12
1841	Suddetto	» 254 »
5914	Parrocchiale di Pralormo	» 120 »
9658	Id. dei Ss. Giacomo e Donato in Pralormo	» 100 »
872	Id. di Camagna	» 160 41
5325	Id. di Bionaz, con annotazione	» 60 »
5843	Id. di Bovos. id.	» 60 »
5830	Id. di St-Cristophe, id.	» 60 »
5895	Id. di Villeneuve, id.	» 60 »
7265	Id. di Ville sur Nus, id.	» 60 »
7931	Id. di S. Gio. Battista di Aosta, con annotazione	» 200 »
9953	Id. di S. Evasio in Rocchetta Palafea (Acqui)	» 100 »
7019	Id. di Garlenda (Albenga)	» 53 17
1301	Congregazione di Carità di Sanfront	» 68 57
1674	Fidecommissari del quondam Luca Bernizzoni	» 597 77
7393	Suddetti	» 45 94
7397	Fidecommissari di Cassano Bernissone, quondam Minetta	» 64 55
1997	Parrocchiale di Oneglia	» 277 55
6383	Oratorio della Concezione della Città di Oneglia	» 26 92
10046	Parrocchiale di S. Vincenzo martire in Costola (frazione di Varese)	» 50 »
10049	Parrocchiale di S. Andrea in Salino (frazione di Varese), con annotazione	» 50 »
3633	Comunità di Oleggio-Castello (Pallanza)	» 3 70
11005	Fondazione di Doria Gaspare dei Marchesi di Clavesana, per celebrazione di messe nella chiesa parrocchiale di S. Martino di Rezzo (Oneglia)	» 81 48
10162	Parrocchiale di S. Marco Evangelista in Borghetto Ocquatorta (Oneglia	» 50 »
10146	Id. di S. Gio. Battista in Peagna (Albenga)	» 28 »
2919	Id. di S. Lazzaro (Albenga)	» 9 50
10165	Id. di S. Giorgio martire in Calderara (Oneglia)	» 25 »
2777	Id. di Pagno (Saluzzo)	» 48 76
10145	Id. di S. Bernardo abate in Ginestra (Albenga) (con annotazione)	» 62 »
10140	Id. di S. Matteo Apostolo in Bosco-Bacelega (Albenga)	» 80 »
110	Congregazione di carità di Brusnengo	» 215 19
2709	Parrocchiale di Pollenzo	» 11 78
9137	Fondazione di Sauli Leonardo q. Gerolamo in favore dei discendenti dal q. Antonio Maria Sauli Strata	» 25 59
9814	Parrocchiale di S. Giulio in Cravegna (Pallanza) (con annotazione)	» 100 »
10192	Id. di S. Bartolomeo Apostolo in S. Bartolomeo del Cervo (Oneglia) (con annotazione)	» 26 »
6124	Id di Rubiana (Susa) (con annotazione)	» 60 »
9915	Id. di S. Michele di Malvicino (Acqui) (con annotazione)	» 75 »
2661	Parrocchiale di Montechiaro (Acqui)	» 13 16
6390	Compagnia del Suffragio nel luogo di Costanzana (Vercelli)	» 172 80
6392	Confraternita di Santa Catterina di Costanzana (Vercelli)	» 138 57
6892	Opera pia Colonna stabilita in Robbio (Lomellina)	» 1060 73
200	Cappellania nella chiesa parrocchiale di Santa Maria di Campagna (Alto Novarese) (con annotazione)	» 99 01
5677	Confraternita del SS. Sacramento in Borgogno (Novara)	» 21 86
10050	Chiesa parrocchiale di S. Bernardo in S. Bernardo delle Cascine, Sestri a Levante (Chiavari) (con annotazione)	» 50 »
	Debito 1848.	
6151	Garelli medico Domenico di Francesco, di S. Dalmazzo	» 31 25
21924	Cappellania di S. Onorato nella parrocchia di S. Salvatore di Gairaud (Nizza marittima)	» 30 »
	Rendita Napolitana.	
17214	Antigino Vincenzo di	ducati 5 »
15873	Caruso Andrea	» 9 »
356	Comune di Ferrandina	» 18 »
24793	Paola Benedetto fu Paolo	» 100 »
15660	De Paola Giovanni di Mattia	» 9 »
9089	Pezzella Maria fu Giuseppe	» 300 »
44426	Berchtold Francesco di Antonio	» 25 »
46619	Oscuro Vittoria fu Antonio	» 1 »
65960	Martuscelli Anna di Giuseppe	» 3 »
3366	Ayala Leonilda fu Ferdinando fu Nicola	» 25 »
52792	Suddetta	» 3 »
13932	Bassi Francesco fu Michele	» 800 »
41417	Suddetto	» 350 »
21273	Marini Giuseppe fu Zaverio	» 5 »
13849	Tortora Domenico fu Pasquale	» 10 »
442	Falcone Pietro	» 5 »
57295	Sorreca Giovanni fu Salvatore	» 10 »
4316	Cappellania laicale istituita da Vincenzo Bonelli	» 33 »
18424	Banaro Filippo Antonio di Gaetano	» 7 »
23184	Pella Francesco e Antonio di Carmine	» 3 »
20125	De Nobile Rosa fu Carlo	» 10 »
4188	Cappella del SS. Sacramento di Lagonegro in Basilicata	» 21 »
5343	Beneficenza di Abriola in Basilicata	» 10 »
7058	Cappella del SS. Sacramento	» 2 »
57908	Moretti Adelaide fu Domenico	» 30 »
64329	Suddetta	» 50 »
20050	Suddetta	» 30 »
41168	Cioffi Mariano Giovanni fu Gennaro	» 16 »
37747	Cioffi Gennaro Francesco, ed Angiola di Mariano Giovanni sotto l'amministrazione di Mariano Giovanni Cioffi, loro tutore	» 87 »
41321	Sabino Stanislao fu Antonio	» 20 »
14557	Angelillo Teresa fu Pasquale	» 50 »
	Debito del già Monte Lombardo-Veneto.	
72891	Prebenda parrocchiale di S.a Maria Maddalena in Lodi di *fior.* 13 *pari a L. it.*	33 70

Torino, il 6 agosto 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

COMANDO MILITARE DEL CIRCONDARIO DI TORINO.

I signori ufficiali in disponibilità, aspettativa, ritiro, riforma, dispensati, ecc., ed individui di bassa forza, giubilati, riformati, congedati, ecc., dimoranti nel circondario di Torino, che possono avere ricevuto ordini, decorazioni e medaglie dai caduti governi, dai governi provvisorii ed altri cessati in Italia, dal Governo pontificio, da Autorità locali, da Municipii, ecc, fatta eccezione dei decorati dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, dell'Ordine militare e civile di Savoia, e della medaglia al valore militare, sono invitati di presentarsi a questo Comando, via del Seminario, n. 11, muniti dei titoli comprovanti il conferimento delle ottenute decorazioni o medaglie onde riconoscerne l'autenticità, ed ottenere poscia dal Ministero della Guerra l'autorizzazione di portarle, giusta la circolare n. 27 del 4 corr., senza di che non possono fregiarsene.

FRANCIA

PARIGI, 14 *agosto*. Leggesi nel *Monit. Universel* del 13:

L'imperatore ha passato oggi in rivista al campo di Marte la guardia nazionale della Senna, le truppe della guardia imperiale e quelle del 1.o corpo d'esercito.

Queste truppe riunite sotto il comando in capo di S. E. il maresciallo Magnan, comandante il 1.o corpo d'esercito, presentavano un effettivo di 103 battaglioni, 37 squadroni, 20 batterie montate, un equipaggio di ponti, e due compagnie del treno degli equipaggi militari.

La fanteria, disposta in colonna per brigata e per battaglioni serrati in massa in ciascuna brigata, era schierata sopra una linea che appoggiava la sua diritta alla Scuola militare e presentava nella lunghezza del campo di Marte, ventuna teste di colonna, di cui dieci di guardia nazionale, cinque della guardia imperiale e sei del primo corpo d'esercito.

La cavalleria era disposta in battaglia su tre linee dirimpetto alla fanteria.

Le batterie d'artiglieria disposte sopra una sola linea, all'estremità del campo di Marte dalla parte della Senna, che guarda la Scuola militare, avevano in seconda linea l'equipaggio di ponti della guardia imperiale e le compagnie del treno degli equipaggi militari della guardia e della linea.

L'imperatore, venendo da St-Cloud, è giunto alle due precise, e fu ricevuto alla testa del ponte di Jena da S. A. I. il principe Napoleone, dalle LL. EE. il maresciallo ministro della guerra, il maresciallo comandante il 1.o corpo d'esercito e comandante in capo di tutte le truppe presenti alla rivista, dal maresciallo comandante la guardia imperiale, e dal generale di divisione comandante superiore delle guardie nazionali della Senna che attendevano S. M. coi loro stati-maggiori e un gran numero di uffiziali generali, e di uffiziali stranieri.

L'imperatore ha percorso successivamente la fronte di tutte le linee di truppe, quindi è venuto a collocarsi dinanzi al padiglione centrale della Scuola militare.

A qualche distanza dall'imperatore S. A. I. il principe imperiale a cavallo, accompagnato dal suo scudiere, poi l'imperatrice in carrozza scoperta passarono dinanzi le truppe; l'imperatrice si affacciò al balcone dei grandi appartamenti della Scuola militare; S. A. I. il principe imperiale si pose alla sinistra dell'imperatore.

S. M. ordinò che cominciasse il défilé, che fu eseguito colla maggior regolarità, per battaglioni serrati in massa quanto alla fanteria; per batteria quanto alla artiglieria; per isquadrone quanto alla cavalleria, e per compagnia quanto al treno degli equipaggi. Il défilé era finito alle 5.

Le LL. MM. abbandonarono la Scuola militare scortate, fino al ponte di Jena, dai marescialli e uffiziali generali che avevano assistito alla rivista. Esse furono salutate alla loro partenza, come l'erano state al loro arrivo e durante il défilé dalle più vive ed entusiastiche acclamazioni.

Nessun accidente turbò questa bella festa militare che fu favorita dal bel tempo, e in cui la guardia nazionale e l'esercito gareggiarono a dar prove dei retti sentimenti da cui sono animati e della loro devozione alla persona dell'imperatore.

L'imperatore ha incaricato il maresciallo Magnan di attestare il suo pieno soddisfacimento alla guardia nazionale di Parigi e alle truppe della guardia imperiale e del 1.o corpo che sfilarono dinanzi a lui.

Si legge pure nel *Moniteur*:

In occasione della solennità del 15 agosto e proponente S. E. il guardasigilli l'imperatore degnò conferire grazie, commutazioni o riduzioni di pena a 1063 condannati di diverse categorie.

La maggior parte degl'impetranti ditenuti nei bagni, colonie penitenziarie, case centrali erano stati presentati dai direttori di quegli stabilimenti come meritevoli d'indulgenza per sommessione e pentimento.

A 148 guardie nazionali del dipartimento della Senna condannati per fatti disciplinari furono similmente, giusta proposta di S. Ecc. il guardasigilli, condonate le loro pene.

Giusta proposta del maresciallo ministro della guerra 782 condannati militari provarono l'effetto della clemenza imperiale.

Di questi uomini 451 ottennero la remissione della loro pena e gli altri 331 ditenuti una riduzione nella durata della loro condanna.

ALEMAGNA

BERLINO, 11 *agosto*. La conversione della rendita intrapresa dal ministro di Stato nell'assenza e senza preventivo consenso delle Camere ha dato luogo oggi ad un'assai viva discussione alla tornata della Camera. La Commissione ha proposto una risoluzione per cui la Camera dichiara che il governo è obbligato, in caso simile, a farsi autorizzare dalla Camera.

Il signor Vincke propone una modificazione per cui vuol limitare questa riserva al caso in cui la cassa dello Stato abbia a sopportare dei carichi in seguito alla conversione.

Il ministro delle finanze sostiene che il governo ha dritto di fare ciò che ha fatto. La legge sull'imprestito che si è convertito non ha fissato il tasso dell'interesse e si poteva dunque modificarlo. L'operazione fu intrapresa con precauzione e diede benefizii. Il governo saprà sostenere i suoi diritti, se fossero posti in questione e non ha che a raccomandare il progetto della proposta.

Parecchi oratori della sinistra contestano che l'operazione sia riuscita, giacchè i creditori non hanno accettato la riduzione. Fu mestieri ricorrere alla Banca ed alla Società marittima, istituzioni di credito dello Stato e che, per conseguenza, non sono liberi verso il ministero delle finanze.

È quindi rigettata la proposta del sig. Vincke e vinta a gran maggioranza quella della Giunta.

Nella sua precedente tornata la Camera dei rappresentanti approvò la legge sui passaporti con quasi tutte le modificazioni (tranne una, che permette di sospendere la legge in casi straordinarii), introdotta dalla Camera dei signori. Il principio della legge (che è del tempo del ministero Auerswald), è dunque conservato e i passaporti saranno aboliti nella Prussia. Per causa del rigetto della modificazione predetta il progetto di legge sarà rinviato alla Camera dei signori.

Il ministro delle finanze presentò nell'ultima tornata della Camera il progetto di legge che chiede l'autorizzazione di applicare la tariffa del trattato di commercio franco-tedesco ad altri Stati. Espresse la speranza che i governi dello Zollverein daranno la loro adesione al trattato. Il telegramma giusta cui la Baviera ricusa di aderire non conferma tale speranza.

MONACO (Baviera), 10 *agosto*. In questi giorni il governo bavaro rimise al ministro di Prussia la sua dichiarazione concernente il trattato di commercio franco-prussiano, e la comunicò al tempo stesso alle Corti di Stoccarda, Darmstadt, Wiesbaden, Annover e Cassel.

Si assicura che la dichiarazione espone accuratamente i motivi, e che è cortese, ma risoluta al tempo stesso. La Baviera ricusa di aderire al trattato. Si crede che la nota sarà pubblicata fra poco. Si conferma, giusta le ultime notizie di Stoccarda, che il Wurtemberg altresì farà tra poco lo stesso.

Pare che la Sassonia siasi fatta mediatrice fra l'Austria e la Prussia, ed è più che certo che l'Annover non si abbandonerà compiutamente alla Prussia (*Gazz. d'Augusta*).

CARLSRUHE (Baden), 11 *agosto*. La *Gazzetta di Carlsruhe* pubblica il seguente decreto: « Noi Federico, ecc. Preso l'avviso del nostro ministero di Stato, abbiamo creduto bene rimettere tutte le loro pene agl'individui civili e militari che furono condannati per reati politici, se non furono al tempo stesso condannati per reati comuni.

« Carlsruhe, 7 agosto 1862.

« *Segnato* FEDERICO. »

Controsegnato da tutti i ministri.

Quest'amnistia accordata nell'occasione della nascita della giovane principessa è generale e senza eccezioni. Essa profitta ad una ventina di rifugiati, tra gli altri a Hecker, Struwe, Brentano, Blind, Sigil, ecc., che potranno rimpatriare.

CASSEL (Assia Elettorale), 7 *agosto*. È di nuovo differita per qualche tempo la crise elettorale. Il sig. di Stiernberg ritirò la sua dimissione e riprese da ieri l'esercizio delle sue funzioni. Giusta quanto si scrive alla *Gazzetta dell'Alemagna settentrionale*, il signor Stiernberg rimane agli affari, perchè il ministro dimesso è il solo uomo del gabinetto, il quale goda abbastanza della fiducia pubblica per trattare colle Camere. È vero tuttavia che fu segnato il rescritto elettorale per cui s'accorda la chiesta dimissione.

WIESBADEN (Nassau), 7 *agosto*. Il sig. Heile, deputato, in qualità di relatore, depose la relazione della Commissione che doveva esaminare la proposta di legge sulla stampa.

I sigg. Wimbach ed Ebel, deputati, fecero la proposta di rinviare il progetto al governo, e di pregar questo di ristabilire immediatamente lo stato legale e costituzionale, abrogando da un lato la risoluzione dietale del 6 di luglio 1851 e l'ordinanza ministeriale del 31 maggio 1855 e ristabilendo d'altra parte le leggi del 4 e 5 marzo 1814, del 7 marzo 1848 e 14 aprile 1849.

Questa proposta si vinse con 14 voti contro 10, dopo aver dato luogo ad una lunga discussione, che si fece notare specialmente per una violenta ed ingiuriosa invettiva contro la stampa, fatta dal signor Bonhausen, il cui discorso sollevò l'indegnazione della Camera. Dopo il voto il signor Rahl propose come introduzione al progetto in questione un capitolo che implica una serie di modificazioni della proposta governativa. La proposta del sig. Rahl fu approvata (*Giornale di Francoforte*).

ASIA

Si legge nell'*Osservatore triestino* del 14:

Abbiamo giornali di Calcutta 8 luglio, di Singapore 4 luglio, e di Hongkong 27 giugno. È prossimo un conflitto tra il Nepal ed il Tibet, in seguito all'uccisione di un Gurka commessa a Lassa da un *lama*, per cui i Napalesi minacciarono la guerra qualora non si dia loro immediata riparazione. Si ritiene per certo che scoppiando le ostilità, la vittoria sarebbe per i Nepalesi, più agguerriti e più disciplinati degli abitanti del Tibet. Questa guerra non eserciterebbe alcun influsso sulla potenza britannica nelle Indie, ancorchè il Sovrano del Nepal riuscisse a conquistare qualunque provincia del Tibet, essendo egli fedele alleato degl'Inglesi.

Il capitano Brooke distrusse nel mese di giugno sulla costa di Borneo sei legni pirati appartenenti alla flotta che cagionò ultimamente tanti danni ai naviganti in Celebe e nelle acque di Giava. Vi si trovarono moltissimi prigionieri d'ogni età e d'ogni sesso, i quali avevano sofferto durissimi trattamenti.

Si hanno meno ragguagli del consueto riguardo alle operazioni contro i ribelli che trovansi nelle vicinanze di Sciangai. Il tempo è sfavorevole ai movimenti di truppe, ma indipendentemente da ciò, si suppone che per ora verranno sospese tutte le operazioni alla distanza di oltre 10 miglia inglesi da Sciangai. Le numerose forze ribelli che, secondo le voci sparse, si avanzavano sotto il comando di Ciung Wang, non diedero segno di vita. Di tutte le piazze prese dagli alleati durante l'ultima campagna, Sunkeong soltanto rimane in loro potere. Tsing-pu fu abbandonata il 19 giugno, e i ribelli la occuparono immediatamente. Sciangai è per ora ben protetta, essendovi arrivati rinforzi dal presidio di Tientsin; però se gl'Inglesi dovranno entrare in campagna per debellare i Taeping, verranno probabilmente inviate molte nuove truppe dalle Indie. Da Nankin si ha che gl'imperiali presero Wuhu, e che forti distaccamenti continuano ad arrivare per cooperar all'assedio, e possibilmente all'espugnazione di quella città. Pare che i Taeping siano discordi fra loro, e che interi corpi di essi siano pronti a disertare alla prima occasione propizia. — Il bel piroscafo *Cortes*, arrivato ultimamente dalla California a Sciangai in 35 giorni, rimase preda delle fiamme in quest'ultimo porto il 17 giugno. V'ha chi pretende che questo ed altri incendii siano stati appiccati dai ribelli per rappresaglia.

Ningpo è tranquilla; i ribelli che ne furono scacciati si ritirarono in distanza. — Da Pekin vengono spedite truppe per eseguire un colpo contro Nankin. Il governatore di Macao trovasi a breve distanza dalla capitale, aspettando d'esservi invitato per istabilire le condizioni d'un trattato fra il Portogallo e la Cina. La città di Pekin è perfettamente tranquilla.

Al Giappone verranno introdotte fra breve alcune mutazioni nei regolamenti sul modo di contenersi degli Inglesi, giacchè le ultime disposizioni non furono trovate applicabili.

AMERICA

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 14:

Il ministro della marina ha ricevuto dal contr'ammiraglio Roze dispacci di Vera Cruz del 15 luglio.

Alla data dell'11, il generale de Lorencez gli scriveva da Orizaba che, se continuavasi a parlare di attacchi da parte dei Messicani, nessun tentativo era stato fatto dallo scontro del monte Borrego in poi, nel quale le truppe di Zaragoza erano state sì vigorosamente respinte, che lo stato sanitario dell'esercito era eccellente, e lo stato delle cose buono. Finalmente, che

aspettava il convoglio di viveri e di munizioni condotto da Vera Cruz sotto la scorta del colonnello Henuique.

Questo convoglio, ch'era stato ritardato nella sua marcia dalla pessima condizione delle strade, era giunto il 13 a Cameron. A partire da Chiquihita aveva a percorrere strade più facili e non era stato molestato menomamente dalle guerriglie che, del resto non potevano tentare nulla contro la scorta sotto la cui protezione esso era affidato.

La notizia del prossimo arrivo dei rinforzi considerevoli annunziati dal vapore la *Floride* partito da Saint-Nazaire il 17 giugno, aveva prodotto un grande effetto a Vera Cruz e cangiata completamente la fisonomia di una parte della popolazione che, dall'assalto di Puebla in poi, aveva dato segni di concitamento Questo piroscafo aveva per altra parte trasportato 200 marinai europei e creoli spediti da Saint-Nazaire e dalla Martinica, i quali, riuniti alle altre due compagnie di fanterie di marina spedite dalla Martinica dall'ammiraglio Mausslon de Candé, presentavano un aumento di forze tale che il contr'ammiraglio Roze scrisse ch'egli dirigerebbe queste due compagnie sopra Orizaba col nuovo convoglio che preparava.

Il contr'ammiraglio Roynaud, comandante la stazione dell'America del Nord, e che alle prime notizie dell'affare di Puebla si era affrettato ad abbandonare Nuova York colla fregata la *Guerrière* e di recarsi a Vera Cruz, dopo avervi passati quindici giorni, vedendo che erasi assicurata per la città una sicurezza completa, e che il contr'ammiraglio Roze aveva i mezzi di provvedere a tutte le eventualità, era ripartito il 14 luglio per far ritorno nel Nord.

La febbre gialla non era per malasorte scomparsa da Vera Cruz: ma i legni ancorati a Sacrificios continuavano ad esserne esenti. Il solo trasporto l'*Amazone* aveva un certo numero di malati. Il contr'ammiraglio Roze aveva fatto sbarcare e alloggiare nel forte di San Giovanni d'Ulloa una parte dell'equipaggio di quel vascello, e questa misura aveva prodotto un sensibile miglioramento.

Bande di guerriglie mostravansi tuttora nelle vicinanze di Vera Cruz, ma senza mai osare di attaccare i distaccamenti che il contr'ammiraglio Roze inviava di tempo in tempo ad inseguirle. Queste bande inquietano la campagna, ma fuggono all'avvicinarsi di qualcuno dei nostri soldati; esse avevano cercato di distruggere alcune parti della ferrovia di Tejeria, ma l'ammiraglio dopo di aver fatto riparare alcuni guasti, faceva guardare a vista la strada ferrata e un deposito di carriaggi a Tejeria.

Leggesi pure nel *Moniteur*:

Le cannoniere l'*Eclair* e la *Grenade*, sotto gli ordini dei capitani di fregata Royer e Hocquart, sorvegliavano le coste della provincia di Campêche e occupavano Carmen, ove abbiamo un commercio marittimo di non poca importanza. Il comandante della *Grenade* aveva catturato tre golette messicane. Erasi posto un blocco effettivo ad Alvarado e a Tampico.

Le notizie della Martinica annunziano che il trasporto il *Finistère*, che porta 309 cavalli era giunto in quella colonia il 28 luglio. Gli animali erano stati messi a terra in buonissimo stato, dovevano servire alla cavalleria e al treno. I vascelli l'*Eylau* e l'*Impérial*, portanti ciascuno 1000 uomini e 90 cavalli, erano attesi l'indomani alla Martinica.

Il governatore di questa colonia, l'ammiraglio de Candè, preparava pel piroscafo prossimo l'invio al Messico del compimento delle compagnie indigene del genio di cui una parte ha già reso segnalati servigi.

La fregata corazzata la *Normandia*, che porta la bandiera del vice-ammiraglio Jurien, de la Gravière era arrivata il 26 luglio a Madera e doveva ripartirne il 30.

Il *Moniteur* ha ricevuto dall'America la corrispondenza seguente:

L'attacco contro Wicksburg è andato totalmente a vuoto: nè cannoniere, nè battelli a mortai hanno potuto farvi alcuna buona prova e i Confederati trovansi in grado di tagliare in due la navigazione del Mississipì. La vigorosa resistenza della piazza offre questo di particolare interessante, che essa fu totalmente improvvisata e soltanto dopo la caduta della Nuova Orleans si è pensato ad organizzare a Wicksburg i mezzi di arrestare le genti del Nord sul gran fiume. L'arrivo e i buoni successi del vascello corazzato l'*Arkansas* che ha vittoriosamente attraversato tutta la squadra federale, pare abbiano contribuito non poco a far levare l'assedio.

Avvenimenti simili a questi potrebbero aver luogo pur anco in breve sul James River. La fregata corazzata costruita a Richmond sul modello perfezionato del *Merrimac* non tarderà ad essere in istato di combattere. E un bastimento più leggiero dell'antico *Merrimac* che non pescherà più di 12 piedi d'acqua e che porterà nullameno un'artiglieria dello stesso calibro. Dicesi sarà chiamato il *Richmond*.

Ne si assicura che non vi sarà sul fiume James un solo vascello federale che possa misurarsi con un avversario di tal fatta; furono erette egualmente dai Confederati dieci o dodici batterie sulla riva sud del fiume ed è probabile che non si tarderà a veder sboccare dal forte Darling la macchina formidabile protetta dai fuochi dell'artiglieria. I Separatisti tengono per certo ch'essi in questo modo annienteranno tutta la flottiglia federale che copre l'esercito di Mac Clellan, e che trasporti e cannoniere non avranno altro partito a prendere che la ritirata: se la fosse così, se l'artiglieria navale che copre i Federali venisse distrutta in pochi istanti, la condizione dell'esercito del Nord potrebbe divenire critica oltremodo.

Dispacci di Nuova York, che vanno sino al 4 di agosto, annunziano un leggero vantaggio del generale Mac Clellan, il quale avrebbe fatto un'esplorazione a 14 miglia da Petersburgo e distrutto un campo di Confederati. Fanno altresì menzione di un movimento del generale Pope, il quale si sarebbe impadronito di Orange Court House, cacciando avanti a sè due reggimenti di cavalleria meridionale. I Confederati, giusta le relazioni di questo generale, sgombrarono Richmond e presero per linea di difesa la riva meridionale del fiume James. Si attribuiva questo sgombro all'esistenza di malattie epidemiche nella capitale della Virginia.

Il pres. Lincoln ricusò di approvare la formazione di reggimenti negri e non accettò il concorso di uomini di colore che a titolo di servitori. Per compiere le lacune che, come si prevede, vi saranno nella levata dei volontari, il governo di Washington ordinò la chiamata, per via di coscrizione, di 300 mila uomini della milizia. Queste reclute, la cui durata del servizio è fissata a 9 mesi, dovranno compiere la cifra dei volontari i quali non sarebbero sotto i vessilli il 15 di agosto (*Monit. Univ.*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 3 al 9 agosto 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	4 agosto	—	—	—	—	19	10	18	31	30	04	—	—	12	75	—	—	—	—
Asti	6	24	70	22	05	—	—	18	20	28	65	—	—	13	—	7	60	—	—
Casale	8	—	—	20	57	—	—	16	02	29	07	—	—	13	30	7	75	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	9	—	—	—	—	—	—	12	35	—	—	—	—	18	50	7	90	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	9	16	81	16	15	—	—	11	40	36	70	—	—	—	—	7	75	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	9	21	51	20	—	—	—	16	89	26	70	21	—	—	—	9	70	9	30
Treviglio	9	22	18	20	—	—	—	15	21	25	91	—	—	—	—	6	75	8	61
Bologna	9	—	—	—	—	20	54	13	7.	—	—	—	—	—	—	6	77	12	15
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	5	21	76	19	62	—	—	17	06	33	50	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	7	—	—	—	—	22	68	17	58	27	80	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	9	22	71	22	23	—	—	17	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	5	—	—	—	—	22	72	17	14	30	34	—	—	15	14	7	76	16	56
Saluzzo	9	23	42	22	72	—	—	17	98	30	79	—	—	15	18	9	10	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	8	—	—	23	17	—	—	17	32	32	09	26	09	14	84	—	—	—	—
Ferrara	4	22	99	19	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	40	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	8	15	93	16	05	—	—	9	58	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	9	16	94	16	31	—	—	11	55	—	—	—	—	—	—	6	80	13	45
Genova	9	—	—	22	10	—	—	—	—	36	45	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	9	—	—	23	—	24	—	17	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	9	21	26	20	23	—	—	11	90	—	—	—	—	13	04	7	25	—	—
Macerata	6	17	44	16	85	—	—	12	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	9	15	60	15	18	—	—	12	05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	9	28	85	26	06	—	—	15	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	9	22	60	21	57	21	57	15	75	28	07	23	29	15	46	8	69	11	98
Lodi	9	—	—	—	—	20	12	14	46	25	78	—	—	14	46	7	40	—	—
Melegnano	7	—	—	—	—	21	—	15	—	26	—	23	20	14	—	7	40	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	4	22	14	21	23	—	—	—	—	33	66	32	70	—	—	8	18	12	13
Mirandola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	4	—	—	19	20	—	—	16	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	7	21	04	19	60	—	—	16	69	27	13	—	—	13	80	—	—	—	—
Pallanza	9	22	40	21	36	—	—	17	45	27	30	—	—	14	38	—	—	—	—
Vercelli	8	—	—	—	—	20	79	18	45	28	19	23	83	13	75	7	60	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	4	21	81	19	23	—	—	14	56	—	—	—	—	—	—	7	27	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	8	22	07	20	87	—	—	16	60	26	51	—	—	13	34	7	50	—	—
Vigevano	9	21	47	20	48	—	—	17	08	27	29	—	—	13	13	7	92	—	—
Voghera	8	—	—	21	60	20	09	15	18	28	3.	—	—	14	99	5	—	—	—
Pesaro	6	—	—	17	42	—	—	—	—	33	40	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	9	—	—	18	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	74	17	41
Piacenza	9	21	41	20	20	—	—	13	30	30	27	—	—	14	88	6	00	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	9	—	—	16	99	24	90	13	43	31	—	—	—	12	50	8	—	14	50
Lugo	6	18	69	18	37	—	—	12	14	—	—	—	—	11	83	6	54	10	54
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	6	21	38	21	21	—	—	17	45	—	—	—	—	—	—	6	99	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	9	—	—	23	83	—	—	18	63	27	50	—	—	16	80	10	60	14	—
Ivrea	8	21	98	21	88	—	—	17	55	28	16	—	—	13	80	6	71	—	—
Chivasso	6	—	—	—	—	22	12	18	—	28	19	23	75	13	77	7	27	—	—
Carmagnola	6	23	44	23	—	—	—	16	91	29	31	—	—	13	—	8	23	—	—
Pinerolo	9	22	60	21	85	—	—	17	41	—	—	—	—	13	55	—	—	—	—

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 18 AGOSTO 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

S. M. ha ricevuto ieri mattina in udienza privata il sig. Luigi Mesones, incaricato d'affari della Repubblica del Perù, testè giunto in questa capitale.

Ha pure S. M. ricevuto in udienza privata il conte di Bjornstierna, colonnello degli Ussari al servizio di S. M. il Re di Svezia e Norvegia, e cinque altri ufficiali svedesi recatisi a Torino per assistere alle manovre che hanno luogo nei campi d'istruzione.

Un dispaccio di Pera del 17 reca quanto segue:

I RR. Principi sono giunti ieri a Costantinopoli alle ore 3 pomeridiane; fecero immediatamente una visita al Sultano. Recaronsi poscia al palazzo della Legazione ove presero stanza; poco dopo furono visitati dal Sultano. I RR. Principi vennero ricevuti con grande entusiasmo dagl'Italiani qui residenti.

Lo stato di salute delle LL. AA. RR. e di tutto il loro seguito è eccellente.

Riceviamo dalla Sicilia le seguenti notizie:

Garibaldi da Piazza andò con i suoi volontari ad Aidone.

Parecchie persone fra le più influenti del partito avanzato spedirono lettere a Garibaldi pregandolo di desistere da ogni impresa e di risparmiare alla Sicilia la guerra civile.

Garibaldi aveva proposto ad alcuni suoi amici in Palermo di formare un comitato di salute pubblica; essi vi si rifiutarono recisamente.

In Palermo e in tutte le città della Sicilia regna tranquillità perfetta.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Messina, 16 *agosto*.

Le feste popolari, durate tre giorni e terminate iersera, riuscirono completamente tranquille. Non un'ombra di disordini. Continua la partenza di truppe alla volta di Catania appena arrivate dal continente.

Lo spirito pubblico in Catania e Messina manifestasi nel senso dell'ordine e del rispetto alla legge.

La guardia nazionale di Messina ha pubblicato un proclama pronunciato in questo senso.

La notizia data dal *Giornale di Palermo* della partenza di una colonna di volontari da Messina è affatto falsa.

Parigi, 16 *agosto*.
(*Spedito alle ore* 5 35 *a. m.*, *ricevuto alle ore* 7 35 *pom.*)

La festa di ieri fu bellissima; l'illuminazione splendida.

Roma. — Illuminazione generale; folla immensa dinanzi l'ambasciata francese. Il Papa fu acclamato a S. Maria Maggiore.

Varsavia, 16 *agosto*.

L'assassino di Costantino fu condannato alla fucilazione.

Ieri nuovo tentativo d'assassinio contro il marchese Wielopolski. Il colpo andò fallito.

Parigi, 16 *agosto*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 — 68 90.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 98.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 1[4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 71 20.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 70 95.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 854.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 361.
Id. id. Lombardo-Venete — 603.
Id. id. Romane — 330.
Id. id. Austriache — 483.

Parigi, 16 *agosto*.

La *France* reca un articolo di Laguerronière con cui questi dichiara che il suo giornale non pretende di avere alcun carattere semi-ufficiale.

Nuova York, 7 *agosto*.

Non vi fu alcun combattimento. I Federali hanno levato l'assedio di Vicksburg.

Lo sgombro di Richmond non è confermato. Il governatore di Rhode-Island ha ordinato una leva di alcuni reggimenti di negri.

Cotoni a 48 1[4.

Napoli, 17 *agosto*.

La voce diffusa che Garibaldi abbia passato lo stretto e sia giunto in Calabria è falsa.

Vienna, 17 *agosto*.

La *Gazzetta del Danubio* smentisce officiosamente la notizia che la Francia appoggiandosi sulla ferma attitudine del Ministero Italiano abbia fatto dei passi per decidere l'Austria a partecipare ad un congresso sulla base del riconoscimento del Regno d'Italia.

Parigi, 17 *agosto*.

Leggesi nel *Constitutionnel*: Noi siamo autorizzati a dichiarare che gli articoli di Laguerronière sulla politica estera non solamente non ricevettero l'alta approvazione di cui si è parlato, ma che non vennero nemmeno comunicati officialmente al gabinetto dell'Imperatore.

Firenze, 17 *agosto*.

Questa mane si trovò affissa sui muri qualche copia del proclama di Ficuzza; avendole i carabinieri staccate, vi furono alcune grida. Questa sera vennero rinforzati i posti militari per timore di una dimostrazione. L'ordine fu mantenuto.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale)

Domande per l'ammissione negl'Istituti Militari Superiori e Secondarii.

In considerazione che il tempo utile per la presentazione delle domande per gli esami di concorso all'ammissione negl'Istituti Superiori Militari, dalle norme in data 28 aprile 1862 fissato a tutto il 15 giugno ultimo, riuscì alquanto limitato, specialmente pei giovani dimoranti in lontane Provincie, questo Ministero ravvisò conveniente di ammettere al concorso anche gli aspiranti che presentarono la loro domanda dopochè trascorse l'epoca anzidetta.

Altri aspiranti però più non potrebbero essere senza inconvenienti ammessi al concorso, il quale pertanto deve intendersi chiuso; epperò si reputa opportuno di recare a pubblica notizia che qualsiasi domanda per l'ammissione negl'Istituti Militari Superiori, che giungesse a questo Ministero dopo il 1.o agosto corrente, non sarà più presa in considerazione, e verranno fatti restituire i documenti, da cui fosse corredata.

Siccome poi il termine utile per la presentazione delle domande per gli esami di concorso all'ammissione nei Collegi Militari d'istruzione secondaria, giusta le norme 28 aprile passato scadrebbe col 31 ultimo scorso luglio, si reputa opportuno di prorogarlo a tutto il 31 agosto corrente; onde restituire in tempo quegli aspiranti che prima d'ora non avessero potuto presentare la loro domanda, diffidandoli però che trascorso tale nuovo termine non sarà più accolta alcuna domanda a tale oggetto.

Torino, 1 agosto 1862.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

18 agosto 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. della m. in c. 71 40 75 50 75 80 — corso legale 71 57 — in liq. 71 25 p. 31 agosto.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 16 agosto 1862.

Consolidati 5 0[0, aperta a 70 60 70 50, chiusa a 71 49
Id. 3 0[0, aperta a 48 25

C. FAVALE gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE

AVVISO D'ASTA

Si avverte il pubblico che per cura della Direzione Generale dei lavori delle fabbriche civili nelle provincie Toscane avrà luogo nei dì 18 corrente mese, nel locale già servito per l'esposizione italiana del 1861 nella città di Firenze la vendita ai pubblici incanti d oggetti che già servirono per la suddetta esposizione, consistenti in mobili, tessuti, cristallami, macchine, ferramenta, legnami da costruzione e da ardere, divisi in 72 lotti il cui complessivo valore ascende a L. 4231227.

La nota descrittiva dei singoli oggetti coll'indicazione del luogo dell'esposizione in cui sono situati, trovasi visibile dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'uffizio della predetta Direzione Generale dei lavori delle fabbriche civili e nei locali dell'esposizione ove potranno i concorrenti nelle ridette ore esaminare gli oggetti da vendersi.

Torino, 11 agosto 1862.

CITTÀ D'ALBA

Sono vacanti in queste Scuole Tecniche pareggiate li seguenti posti, cioè:

1 Professore reggente di matematiche, coll'annuo stipendio di L. 1,280;

2 Professore reggente di lingua francese, con L. 1,120.

Uno di questi due verrà incaricato dell'insegnamento della contabilità nel 3.o anno coll'indennità di L. 300.

3. Incaricato per la lingua italiana, storia e geografia per il 1.o anno con L. 840;

4 Incaricato per gli elementi di Storia naturale e Fisico-Chimica per il 3.o anno, con L. 600.

Le domande coi prescritti documenti dovranno essere presentati alla Segreteria civica fra e per tutto il 15 pross. v. settembre.

Alba, 13 agosto 1862.

Il Sindaco G. BUSCA.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA

Si previene il pubblico che al mezzodì del giorno di sabato 23 del corrente mese di agosto si procederà in quest'ufficio di prefettura col metodo della candela vergine all'appalto in un sol lotto pella somministranza ordinaria e straordinaria degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto riflette il servizio delle carceri centrali, circondariali, di camere di custodia o mandamentali, collocate in questa provincia, per la durata di anni cinque a datare dal 1 gennaio 1863.

La base dell'appalto è di centes. 65 per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto sano o ammalato, e le offerte non potranno essere inferiori di cinque millesimi di lira per ciascuna giornata.

I fatali per il ribasso del ventesimo al prezzo del primo deliberamento scadranno col mezzodì 2 settembre p. v.

La cauzione che dovrà prestare il deliberatario è stabilita in L. 10,000, mediante deposito in danaro od obbligazioni dello Stato.

Ciascuno dei sollicitanti dovrà depositare prima dell'asta la somma di L. 3,000.

I capitoli d'appalto ed i campioni delle stoffe d'usarsi nelle somministrazioni prescritte, sono visibili a chiunque nella segreteria di quest'ufficio di prefettura.

Le spese dipendenti dal suddetto appalto sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 13 agosto 1862.

PREFETTURA
DI
PESARO E URBINO

AVVISO

Nel giorno 27 agosto andante mese, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nella prefettura provinciale all'asta pubblica per l'appalto della somministranza degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto riflette il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali della provincia di Pesaro e Urbino, per la durata di anni cinque, a datare dal 1 gennaio 1863, e sotto l'osservanza delle condizioni d'appalto contenute nel capitolato generale a stampa del ministero dell'interno in data 20 luglio 1862.

L'asta da tenersi col sistema delle candele sarà aperta in ribasso del prezzo di centesimi 65 per ogni diaria come all'art. 99 del capitolato, e le offerte non potranno essere minori di cinque millesimi di lira per ogni giornata di presenza.

Il termine pel ribasso del ventesimo al prezzo di deliberamento è fissato a giorni 10 e scadrà al mezzodì del giorno 6 settembre prossimo.

La cauzione del contratto è fissata a lire 10,000, e quella per adire all'asta a L. 3,000.

Pesaro, 12 agosto 1862.

Il segretario capo CESARE PERAZZO.

MUTUO

Si richiedono a mutuo sopra latifondi stabili da *Lire Duecentocinquantamila* a *trecentomila* — Pelle informazioni e trattative dirigersi in Torino al procuratore capo Gio. Rambosio, successore Tesio Giacomo, via Barbaroux n. 9, p. 1, ed in Genova al procuratore capo Bono, piazza San Matteo.

MINISTERO
di Grazia e Giustizia e dei Culti

Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso d' Asta

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 corrente mese, nell'Ufficio di Sotto Prefettura di Pinerolo, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti della vigna detta di Santa Brigida posta nei territori di Pinerolo e Roletto di ettari 10, 68, 94, in aumento al prezzo di lire 13 500. ed alle condizioni inserte nel relativo capitolato visibile presso l'ufficio suddetto.

UFFICIO DI PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI ANCONA

AVVISO D'ASTA

Il pubblico è avvisato, che il giorno di lunedì 25 agosto corrente alle ore 10 antimeridiane, in quest'Ufficio di Prefettura, nanti il signor Prefetto della provincia, si esporrà agl'incanti l'appalto per la durata d'anni 5 a datare dal 1 gennaio 1863 della giornaliera somministranza degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto riflette il servizio delle Carceri Giudiziarie collocate in questa provincia sotto qualunque denominazione, di centrali, Circondariali, di Carceri di custodia o Mandamentali.

L'asta verrà aperta sul prezzo di centesimi 65 per ogni giornata di presenza nelle anzidette carceri di ciascun detenuto sano e malato, ed avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela.

Si invita pertanto chiunque intenda concorrere agli incanti per tale impresa a presentarsi in quest'ufficio di Prefettura nel giorno ed ora preindicati, in cui sarà la medesima deliberata a favore dell'ultimo miglior offerente all'estinzione della candela vergine sotto l'osservanza dei relativi capitoli a stampa in data 20 luglio 1862 di cui ognuno potrà prendere cognizione in questo ufficio di Prefettura, come pure dei campioni che devono servire di norma all'Appaltatore per la qualità delle stoffe da usarsi nelle somministrazioni prescritte dal suddetto capitolato.

Nessuno potrà essere ammesso a concorrere a questa impresa, se non avrà prima dell'ora stabilita per gli incanti depositato a garanzia dell'asta lire 4000 in denari, o in cedole del debito pubblico al portatore od obbligazioni dello Stato; più l'appaltatore dovrà prestare una cauzione di lire 12 000.

Per questa provincia non verrà applicato il capitolato speciale per lo acquisto di alcuni articoli di vestiario e casermaggio delle manifatture degli Stabilimenti penali e relative tabelle, e si avvertono gli aspiranti all'asta che non si ammetterà alcun bonifico, che per le anteriori leggi fosse in uso a favore del deliberatario, sul prezzo nominale di delibera.

Tutte le spese per l'asta, stipulazione del contratto, prestazione della cauzione, bollo, tasse di registro, inventari, estimi, ricognizioni, copie ed ogni altro atto inerente al ricevimento del servizio sono a carico dell'appaltatore.

Il termine per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo cui verrà deliberato l'appalto, è stabilito a giorni 10 i quali scadranno al mezzodì del 4 p. v. mese di settembre.

Si osserveranno nell'asta le formalità volute dal regolamento annesso al Reale Decreto 7 novembre 1860, N.4441.

Ancona li 9 agosto 1862

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario Capo G. BRUNI

GIUNTA MUNICIPALE
DELLA CITTA' DI MILANO

N. 28535-12004. Div. II. Sez. I. 4 agost. 1862.

Avviso

Dovendosi, giusta il Decreto Reale 19 settembre 1861, e la deliberazione 15 luglio prossimo passato del Consiglio Comunale di questa città, riordinare il Collegio Calchi-Taegzi sulle norme dei convitti nazionali, si apre il concorso ai seguenti posti:

a) di Rettore collo stipendio di L. 3000, con alloggio e vitto;

b) di Censore di disciplina, idem, di L. 1800, idem;

c) di Economo cassiere id di L 1500, id.

d) di Istitutori id. di L. 800. id.

e) di Direttore spirituale, coll'onorario di L. 1600.

Al posto di Economo-cassiere è annesso l'obbligo di prestare una idonea cauzione per Ital. L. 10,000

Le istanze, corredate di tutti i documenti che comprovino l'attitudine dei ricorrenti a disimpegnare gli uffizi a cui aspirano, dovranno essere presentate al protocollo della Giunta municipale non più tardi del giorno 10 prossimo venturo mese di settembre.

Il Sindaco BERETTA.

SILVA, *Segretario.*

DA VENDERE

CORPO DI CASA in via Santa Teresa, del reddito di L. 13,000 circa.

Per le informazioni e trattative dirigersi al notaio Giulia, piazza S. Carlo, casa Natta.

DA AFFITTARE

per il primo di ottobre 1862

Appartamento di undici Camere

al secondo piano con vista sulla piazza S. Carlo. — Dirigersi al portinaio, piazza San Carlo, num. 4.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale della Contabilità

AVVISO D'ASTA

Negli incanti seguiti il giorno 6 del corrente mese di agosto, in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale di Contabilità, per l'appalto della provvista del GRANO occorrente ai diversi Panifizi Militari, descritti nell'Avviso d'Asta del 21 luglio scorso, divisa in 47 lotti, essendosi dichiarata deserta l'asta pei lotti sotto descritti, si notifica, che nel giorno 19 agosto andante, ad un'ora pomeridiana, si procederà nell'Ufficio stesso, ad un secondo incanto pel loro riappalto.

NUMERO d' ordine	MAGAZZINI ove si dovrà introdurre il grano	QUANTITATIVO del lotti	QUANTITATIVO per cad. lotto in quintali metrici	PREZZO per cadun quintale metrico
1	Torino	2	3000	32 80
2	Pinerolo	1	1000	32 00
4	Alessandria	2	2500	30 20
5	Casale	1	1500	30 50
7	Vercelli	1	500	30 70
8	Novara	1	2000	30 70
12	Bergamo	1	1300	30 85
18	Piacenza	4	2000	31 20
21	Bologna	2	2000	29 60
22	Ferrara	1	1500	28 80
23	Forlì	2	2000	28 80
24	Firenze	1	3000	32 20

Le introduzioni del grano nei rispettivi magazzini, dovranno farsi nelle rate indicate nei relativi capitoli d'appalto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, piano 2, e negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che li fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddescritti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si diffida che, a termini dell'art. 142 del Regolamento 7 novembre 1860, si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui intendono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati agli Uffizi di Intendenza e Sotto-Intendenza militare del Regno.

Di questi partiti però non se ne terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

Torino, addì 7 agosto 1862. *Per detto Ministero, Direzione Generale*
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

SOCIETÀ MONTEPONI
R. MINIERA PRESSO IGLESIAS
IN SARDEGNA

L'Assemblea Generale adunatasi il 12 dell'andante mese, non avendo potuto completare le deliberazioni portate dall'ordine del giorno per la mancanza del numero dei Soci voluto dallo Statuto, verificatasi nel corso della seduta, una seconda adunanza è convocata pel 4 del prossimo venturo settembre, alle ore 12 meridiane, ritenendo che a senso dell'art. 18 del succitato Statuto, le deliberazioni prese in questa adunanza saranno valide qualunque sia il numero dei Soci intervenuti, e la somma totale delle azioni che rappresentino.

Genova, 14 agosto 1862.

Pel Consiglio d'Amministrazione
E. FANTINI *Segr.*

COMUNE DI LANZO

Si cerca un Maestro di 2.a e 3.a elementare coll'annuo stipendio di L. 900.

I richiedenti dovranno presentare al Sindaco fra giorni dieci prossimi le loro patenti e certificato constatanti le buone qualità morali.

AVVISO

Papino Giovanni, erede della zia paterna Teresa vedova Lisa, diffida chicchessia ed in ispecie i debitori dell'eredità di lei a non pagare ad alcuno quanto devono, a pena di reiterato pagamento.

AVVISO D'ASTA

La Deputazione della Strada consortile di Marentino notifica al pubblico che alli 4 del prossimo settembre, in Marentino, nella sala comunale, ed alle ore 9 del mattino, si procederà per mezzo dei pubblici incanti, all'appalto di una nuova strada tendente a Chieri, la cui spesa ascenderebbe a L. 36,451. cent. 33.

Li capitoli d'appalto, non che tutte le carte relative, saranno visibili alla Segreteria comunale.

Marentino, li 13 agosto 1862.

Per la Deputazione Consortile
Il Segr. M. BIGLIETTI.

AVVISO

Sia noto al pubblico, qualmente sul ricorso avanzato dal conte Luigi Foschi, il tribunale del circondario di Camerino, nella udienza del 4 agosto 1862 ha pronunciato sentenza, colla quale revoca l'interdizione decretata dalla Suprema Commissione dello Stato Romano nel 7 aprile 1850, a carico dello stesso conte Foschi di Camerino, e dichiara il medesimo restituito al libero esercizio de' suoi diritti.

Camerino, dalla Segreteria del Tribunale il 13 agosto 1862.

Il Segr. Gio. Battista Coluzzi.

FALLIMENTO

di Michele Giordano, già caffettiere e domiciliato in Carmagnola.

Si avvisano li creditori di detto Michele Giordano, di rimettere fra giorni venti alli signori sindaci definitivi Giuseppe Baylor di Torino, e Giovanni Carlo Cantù di Carmagnola, od alla segreteria di questo tribunale di commercio li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Giovanni Canaveri, alli ventisette di agosto prossimo, alle ore 2 pomerid., in una sala dello stesso tribunale, per la verifica dei crediti.

Torino, 29 luglio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

REINCANTO

per aumento del sesto.

All'udienza che terrà il tribunale di circondario di Torino il giorno 25 corr. agosto ore 10 di mattina ed in una delle solite sale di pubblica udienza, posto in casa D'Ormea, via della Consolata, n. 12, avrà luogo l'incanto degli stabili che sull'instanza delli Maria fu Domenico Rosso e Brusa Domenico qual tutore dei suoi figli minori Gio. Battista, Maria e Rosa, domiciliati in Torino, furono subastati contro Giuseppe fu Giovanni Domenico Rosso, domiciliato in Brandizzo, e Maria Bologna vedova di Giovanni Domenico Rosso residente a Milano.

L'incanto avrà luogo sul prezzo di lire 2,159 in base dell'aumento fatto dal signor cav. Prospero Quigini-Puliga, e verranno deliberati all'ultimo miglior offerente, ed alli patti e condizioni apparenti dal relativo bando pubblicato.

Torino, 15 agosto 1862.

Negri sost. Gioliti.

NUOVO INCANTO.

Sull'instanza di Giovanni Coletti, domiciliato a Coassolo, rappresentato dal procuratore capo Giuseppe Margary, domiciliato a Torino, il tribunale di circondario di Torino, con decreto 2 corrente agosto, fissò pel nuovo incanto degli stabili di cui infra, cadenti nella subastazione da esso promossa contro il dottore Giuseppe Camillo Vigna debitore principale, e li sacerdote D. Pietro Casassa, Catterina Casassa vedova di Michele Vigna, Antonio, Domenico, Giuseppe e Pietro fratelli fu Nicolao Bellino-Rocci, terzi possessori, domiciliati il dottore Vigna in Torino, gli altri tutti a Coassolo e sue fini, l'udienza del 29 corrente mese d'agosto, alle ore 9 di mattina, e tale nuovo incanto in dipendenza dell'aumento di sesto fatto dal signor Giacomo Deniberti.

Li beni cadenti in vendita per nuovo incanto sono divisi in cinque lotti ed al prezzo come infra specificato:

Lotto 1. Faccia di prato, brusco, boschi e casamenti entrostanti, detti alle Case di Cordero, di are 129, al prezzo di lire 1237.

Lotto 2. Pezza campo, prati e boschi, detta ai Piani di Castiglione, di are 42, centiare 88, al prezzo di L. 467.

Lotto 3. Ivi. brusco e boschi in ripa, di are 8, cent. 75, al prezzo di L. 65.

Lotto 4. Pezza campo e bordo, detta Campo di Griva, di are 4, cent. 60, al prezzo di L. 158.

Lotto 5. Prato, campo e boschi, reg. della Conferta, di are 26, cent. 10, al prezzo di L. 951.

Tali stabili situati in territorio di Coassolo, verranno esposti all'incanto alle condizioni specificate nel bando venale delli 9 corrente agosto autentico Perincioli.

Torino, 15 agosto 1862.

G. Margary p. c.

AVVISO D'ASTA

Il 21 agosto 1862, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nella sala comunale di San Giorio (circondario di Susa) al pubblici incanti col metodo delle candele per l'appalto delle opere per la costruzione d'un ponte in muratura sul torrente Dora, e di una strada d'accesso al medesimo sul totale prezzo di perizia L. 29,685 86.

Il Segretario Comunale
Not. Billia

NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

Instante la ditta corrente in Torino, sotto la firma Guastalla e Todros, con atto 16 corrente dell'usciere Taglione, venne a senso dell'art. 61 cod. proc. civ., citato il signor Achille Mosca già residente in Torino, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, per le ore 9 mattina delli 20 corrente, nanti questa regia giudicatura, sez. Po, per ivi in contraddittorio del sig. Chiaffredo Gambino, vedersi aggiudicare a senso dell'art. 765, altrettanto del costui credito a favore di essa instante sino alla concorrente di capitali L. 577 50, interessi e spese.

Torino, 16 agosto 1862.

Rambosio p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atti 6 e 14 andante mese degli uscieri presso questo tribunale Rossano e Cantalupo, sull'instanza di Gioachino Pietro, Domenico, Elena e Celestina, fratelli e sorelle, moglie la Elena di Berione Giuseppe che l'assiste, ammessi al beneficio dei poveri, domiciliati il Pietro ed i coniugi Berione a Neive, il Domenico a Torino e la Celestina a Rivarolo, fu intimata a Cissone Ortensio fu notaio Vincenzo, di dimora sconosciuta, la sentenza di questo tribunale 22 scorso luglio emanata nella graduazione contro di lui promossa.

Alba, 14 agosto 1862.

Rolando sost. Sorba.

INCANTO

All'udienza di questo tribunale di circondario del 9 p. v. settembre avrà luogo, sull'instanza di Pietro Boglietti, l'incanto e successivo deliberamento degli stabili posseduti da Giacomo Lanza, situati a Sandigliano, consistenti in una casa rustica e piccoli campi con poco prato.

La vendita venne autorizzata con sentenza di detto tribunale del 19 passato luglio.

Biella, 4 agosto 1862.

P. Bracco proc.

AUMENTO DI SESTO

Con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi gli stabili propri di Giovanni Maria Zocco, stati a di lui pregiudizio subastati, ad instanza di Corso Matteo e Giovanni fratelli, di questa città, e quello di Occhieppo Superiore, sul prezzo da questi offerto di L. 800, vennero deliberati a Caneparo Pietro, pure di Occhieppo Superiore, per L. 1,600.

Il termine utile per l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 27 corr.

Gli stabili subastati, lotto unico, sono posti in territorio di Occhieppo Superiore e consistono in casa civile e rustica, borgata del Pasquaro, composta di vari membri inferiori e superiori con chioso avvitato attiguo, della superficie fra tutto di are 11 05.

Biella, 12 agosto 1862.

G. Milanesi segr.

AUMENTO DI SESTO.

Il segretario sottoscritto notifica che con atto delli 11 corrente vennero li tre stabili, di cui nel bando venale delli 11 scorso luglio, deliberati, cioè:

Il lotto primo, risaia estimata L. 1.337 70, alla signora Giovanna Pondrano, al prezzo di L. 3,160;

Il lotto secondo, estimato L. 75 70, al signor Giovanni Canta, al prezzo di L. 150;

Il lotto terzo, estimato L. 2,500, al detto signor Canta, al prezzo di L. 5,050.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 26 corr.

Crescentino, 12 agosto 1862.

Not. Derossi segr.

INCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di questa città il giorno 26 corrente mese al mezzodì preciso, avrà luogo il reincanto degli stabili, che ad instanza di Giacomo Fedele Barra, vengono subastati a pregiudicio delli Martina Margherita vedova di Domenico, Chiaffredo, Giacomo, Domenico e Giovanni Battista madre e figli Depetris di Barge, situati detti stabili sul territorio di detto luogo di Barge, ed esposti in vendita in tre distinti lotti, il primo lotto sul prezzo di L. 8580, il secondo di L. 3034 ed il terzo lotto sul prezzo di L. 1317, rispettivamente offertosi in aumento, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando 2 corrente mese.

Saluzzo, 11 agosto 1862.

Caus. Angelo Reynaudi.

ATTO DI CITAZIONE.

Ad instanza di Valfrè Secondo fu Francesco, residente a Susa, vennero citati con atto 13 corrente dell'usciere Pampiglione, il Carlo e Guglielmo Guglielminotti Carlinetti, impresari al traforo delle alpi a Modane, a comparire avanti il giudice di Susa ed all'udienza 14 ottobre prossimo onde si provveda sulla domanda di pagamento di L. 800 ed interessi dal 29 luglio 1859, fatta dall'instante nella prima parte di detto atto di citazione, seguito in conformità del prescritto dall'art. 61 cod. proc. civ.

Susa, 15 agosto 1862.

E. San Pietro sost. Garelli proc.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.